



9/2014 03/03 – 13/03

Redazione a cura della Segreteria territoriale CISL Scuola Brescia-ValleCamonica

Scrima: raccogliere e rilanciare la sfida del cambiamento

La Cisl Scuola apprezza la volontà espressa dal governo di ridare centralità alla scuola, ora lo attende alla prova dei fatti e rivendica il ruolo che le forze sociali devono avere come attori di processi di innovazione e cambiamento di cui il mondo della scuola deve tornare a essere protagonista. Questo in sintesi l'orientamento emerso dal dibattito svoltosi a Fuggi il 6 e 7 marzo, in un Consiglio Generale che ha visto anche l'intervento del segretario generale della Cisl, **Raffaele Bonanni**, durante il quale sono stati approfonditi in particolare i temi del reclutamento ma che sintetizza in un [documento conclusivo](#) il messaggio che la Cisl Scuola invia al nuovo governo e al nuovo ministro. Vengono segnalate in particolare tre emergenze (i temi delle vertenze in atto su scatti, personale ATA e retribuzione dei dirigenti), un'urgenza (avviare il nuovo piano triennale di assunzioni) e una necessità, che è quella di ripensare una politica degli organici che assuma a riferimento il reale fabbisogno dato da una popolazione scolastica in crescita e alcune scelte innovative di attribuzione e gestione. "Gli interventi sulla scuola - ha affermato **Francesco Scrima** chiudendo i lavori - per i delicati ambiti che entrano in gioco (educazione, valori, istruzione, idea di società) si realizzano per 'processi', non per 'eventi', e non ammettono atteggiamenti di autosufficienza, né possono essere dominio di una voce solista, ma richiedono una corralità di apporti diversi; forze sociali, corpi intermedi, mondi vitali fanno ricca e plurale una società che spetta alla politica portare a sintesi, ma del cui tessuto democratico costituiscono la trama fondamentale".

"Sotto i 1500 euro si fa fatica a vivere"

Con uno stipendio mensile netto di 1.500 euro si fa fatica a vivere. Così afferma il premier nella sua lunga e nota intervista a Fabio Fazio di domenica 9 marzo. Basta fare pochi conti per vedere che [la metà del personale scolastico prende meno di quella cifra](#).

Per tutta l'area del personale ATA (ad eccezione dei direttori dei servizi) rappresenta una soglia praticamente impossibile da raggiungere, anche a fine carriera. Per i docenti, stanno sotto quel valore la metà di quelli che lavorano nella scuola primaria e dell'infanzia e oltre un terzo di quelli delle secondarie.

Complessivamente, in un comparto che impiega 935.000 addetti più della metà (500.000 circa) riceve retribuzioni con cui "si fa fatica a vivere", e il quadro avrebbe tinte ancora più fosche se prendessimo in considerazione gli stipendi delle scuole paritarie e della formazione professionale.

Naturalmente il dato può avere incidenza variabile a seconda del contesto familiare a cui quel reddito va riferito, resta però abbastanza eloquente nel descrivere la situazione, che è certamente quella di una categoria tutt'altro che privilegiata.

Si può dunque capire perché sia così importante per noi la difesa delle posizioni economiche del personale ATA, o la vertenza per il recupero degli scatti di anzianità, che riguarda docenti e ATA; le abbiamo indicate come vere e proprie emergenze anche nella [giornata di ascolto promossa lunedì scorso](#) dal partito di cui il premier è segretario, dicendoci pronti a sostenere processi di innovazione profonda ma chiedendo che chi lavora nella scuola sia chiamato a esserne primo protagonista. Quella salariale è un'emergenza a cui dare immediata risposta, sapendo che passa anche da questo la credibilità degli impegni assunti rispetto alla centralità della scuola e alla dignità del lavoro che vi si svolge.

Assunzioni 2013/14 personale ATA, incontro al MIUR

Si è svolto il 12 marzo, l'incontro al MIUR riguardante le immissioni in ruolo del personale ATA per l'a.s. 2013/14. L'Amministrazione, anche a seguito delle richieste formulate durante la precedente riunione di informativa, svoltasi sullo stesso tema mercoledì 5 marzo, ha posto all'attenzione delle organizzazioni sindacali un'ipotesi di ripartizione tra i vari profili del personale ATA, su scala nazionale, delle 3.730 assunzioni previste.

Il riequilibrio operato sul numero dei posti di assistente amministrativo e tecnico in ragione delle mancate assunzioni su tali profili nell'a.s. 2012/13 determina un recupero, per le nomine relative all'a.s. 2013/14, pari a 1.162 posti di assistente amministrativo e a 431 di assistente tecnico. La differenza tra le 3.730 assunzioni e il recupero di cui sopra, pari a 1.593 posti, viene ulteriormente ripartita tra tutti i profili, tenuto conto anche del numero di personale docente inidoneo che ha chiesto di transitare nei ruoli ATA. Viene così a determinarsi l'entità delle nomine complessivamente disponibili per ogni singolo profilo nell'a.s. 2013/14.

Tuttavia quella appena descritta non è da ritenersi ancora la ripartizione definitiva del contingente nazionale, in quanto l'Amministrazione si è riservata un ulteriore breve approfondimento su alcune questioni, peraltro già sollevate dalle Organizzazioni sindacali nell'incontro precedente, quali la mobilità



Concorso Dirigenti Scolastici: in Lombardia presa di servizio il 30 giugno

Scrima: decreto scatti, primi risultati di una forte pressione sindacale

Personale ATA: sospeso recupero posizioni economiche

professionale e le assunzioni sul profilo di Dsga.

Per questa ragione i numeri che compaiono su alcuni siti di settore rappresentano mere anticipazioni, destinate a non trovare risponenza con la ripartizione definitiva, che il Miur deve ancora definire e di cui darà comunicazione solo in seguito, integrando il dato nazionale con quello di ogni singola realtà territoriale. L'Amministrazione si è riservata anche di dare indicazioni circa la decorrenza delle nomine (giuridica ed economica), l'effettuazione del periodo di prova e la possibilità di surroghe in caso di assunzione di personale già di ruolo in altro profilo.

Si è svolto il 12 marzo l'incontro al MIUR per un'[informativa sulle questioni riguardanti i concorsi per dirigente scolastico](#) svoltisi in Lombardia e Toscana.

Per quanto riguarda la Lombardia, il MIUR ha ribadito la volontà di gestire le procedure di assunzione dei neo dirigenti tenendo conto sia del loro interesse ad avere subito l'inquadramento nella nuova funzione, sia di quello degli alunni a non subire un avvicendamento dei docenti ad anno scolastico inoltrato.

Da qui l'indicazione data al Direttore Regionale della Lombardia, affinché proceda all'immediata sottoscrizione dei contratti, con scelta della sede da parte degli interessati ma con **presa di servizio in data 30 giugno**, coincidente col termine delle attività didattiche. Resterebbe fermo l'obbligo di prestare servizio in sede d'esame per i vincitori di concorso individuati come componenti delle commissioni di maturità.

[La notizia completa](#)

Le modifiche con cui il Senato ha approvato il disegno di legge di conversione del decreto-legge 3/2014, frutto anche di una pressione sindacale di cui la Cisl Scuola è stata uno dei principali protagonisti, pur senza risolvere tutti i problemi sul tappeto costituiscono un buon risultato, soprattutto per il personale ATA, che rischiava una fortissima decurtazione del salario attraverso il minacciato recupero di somme erogate a partire da settembre 2011.

Il pericolo è scongiurato e c'è ora la possibilità di dare copertura anche alle attività svolte per tutta la durata dell'anno scolastico in corso. Già nella sessione negoziale che l'emendamento prevede riprenderemo la nostra azione per una piena salvaguardia delle intese contrattuali sottoscritte ed esposte al tentativo di un pesante stravolgimento.

Mancano invece, al momento, risposte risolutive su un altro tema al centro della nostra iniziativa, quello delle retribuzioni accessorie dei dirigenti; prosegue quindi l'azione per trovare sedi in cui rimediare a forzature interpretative delle norme di legge che causerebbero, se confermate, un'incredibile retrocessione retributiva per i dirigenti scolastici, i cui trattamenti economici sono già fortemente sperequati rispetto al resto della dirigenza pubblica.

Il decreto 3/2014, come è noto, si era reso necessario per sanare il pasticcio di fine anno sugli scatti del personale scolastico, docente e ATA. Al problema si è data, con quel decreto, una soluzione provvisoria: quella definitiva è legata a un passaggio contrattuale all'ARAN che dovrà avvenire subito dopo l'approvazione definitiva del disegno di legge di conversione da parte della Camera.

Ci auguriamo che questo avvenga nel più breve tempo possibile.

Roma, 5 marzo 2014

Con messaggio n. 28 del 10 marzo 2014 pubblicato su NoiPA, il MEF ha comunicato che sulla mensilità di marzo 2014 saranno sospese le attività di recupero per la prima e seconda posizione economica del personale A.T.A. beneficiario delle posizioni dal settembre 2011.

Viene, invece, confermata la sospensione del beneficio, a decorrere da febbraio 2014 in attesa della soluzione definitiva prospettata nell'emendamento approvato al Senato.

Verranno inoltre regolarizzati gli errori operati col cedolino di febbraio 2014 e verrà restituita la prima posizione economica a coloro che ne erano già titolari dal 1° settembre 2011, nonché a coloro che abbiano stipulato un contratto ex art. 59 del CCNL in un periodo successivo al 1 settembre 2011. Aver impedito che sullo stipendio di marzo fosse applicato il recupero delle posizioni economiche pagate da settembre 2013 a gennaio 2014 è un primo risultato importante dell'azione svolta a tutela delle retribuzioni del personale ATA; l'obiettivo è ora quello di un ulteriore risultato, attraverso il ripristino delle mensilità decorrenti da febbraio 2014 da ottenere con la trattativa all'ARAN da avviare al più presto.



Mobilità personale
ATA 2014/2015

Tirocini e
apprendistato; siglato
il protocollo d'intesa in
Lombardia

Speciale PAS

L'UST di Brescia ha pubblicato le seguenti indicazioni operative relative alla presentazione delle domande da parte del personale ATA interessato alle operazioni di mobilità per l'anno scolastico 2014-2015. Si pubblicano i relativi allegati.

Si ricorda che le domande vanno presentate attraverso la procedura di Istanze On-line.

Termini di presentazione delle domande: dall'11 marzo al 9 aprile 2014.

Presso le nostre sedi è possibile avvalersi della consulenza ai fini della corretta compilazione delle istanze.

[La pagina dell'UST](#)

Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Regionale del Lavoro di Milano, nell'ambito della strategia Europa 2020, proposta dalla Commissione Europea, hanno firmato un [protocollo d'intesa](#), per qualificare meglio l'apprendistato e il tirocinio quali canale privilegiati per l'inserimento lavorativo dei giovani nel mercato del lavoro.

Il protocollo che verrà applicato a partire da corrente mese di marzo, tra l'altro, prevede che Regione Lombardia e Direzione Regionale del Lavoro operino, nel rispetto dei rispettivi compiti e competenze, per la vigilanza ed il controllo sul corretto utilizzo degli istituti dell'apprendistato e dei tirocini attivati a partire dal mese di Marzo 2014.

[La notizia completa](#)

SPECIALE TUTTO PAS

ACCEDI A TUTTE LE NOTIZIE
(pubblicazioni elenchi, rettifiche, avvisi)
RELATIVE AI PERCORSI ABILITANTI SPECIALI

Per ricevere la nostra newsletter inviare una e-mail al seguente indirizzo: cislscuola.brescia@cisl.it specificando nell'oggetto: "Registrazione newsletter".

Tenete controllati i seguenti siti:

<http://www.cislscuola.it>

<http://www.cislscuolalombardia.it>

<http://brescia.cislscuolalombardia.it>

Per informazioni: cislscuola.brescia@cisl.it

Per inviare contributi sul tema della valutazione valutare.scuola@gmail.com

Per seguirci su Twitter: [@CislScuolaBS](https://twitter.com/CislScuolaBS)